

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 148

[ID VIP 9070] - Parco agrivoltaico "Zecca" di potenza elettrica complessiva pari a 12,373 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SCS 08 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 54937 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. 6137 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "SCS 08" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7912 del 16.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8719 del 31.05.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 13235 del 24.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 12713 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12647 del 14.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9070, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico "Zecca" di potenza elettrica complessiva pari a 12,373 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SCS 08" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9070

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 12,373 MW
Ubicazione: Brindisi (BR).
Proponente: SCS 08 S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

L'impianto agrivoltaico denominato "ZECCA" interessa in prevalenza le aree agricole (Tipizzazione E3: Zona Agricola – PRG vigente) appartenenti al territorio comunale di **Brindisi**, estendendosi su una superficie complessiva di 206.775 mq identificata al Catasto Comunale sui **Fig. 25 - p.lle: 295, 276, 102, 104, 129, 150, 170, 171, 172, 280 e Fig. 27 - p.lle: 1, 33, 34, 45, 64, 74, 75, 76, 319, 320, 321, 322**. Il sito progettuale si colloca in area a destinazione agricola posta alla periferia Ovest della città di Brindisi, a circa 800 m di distanza dall'insediamento urbano del Quartiere Paradiso, compresa fra gli assi viari della S.S.379 (E55 Bari-Brindisi) a Nord e della S.S.16 a Sud (Fig. 1).

Il progetto prevede:

- un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica con potenza elettrica di picco pari a 12,373 MW e una potenza in AC pari a 10,475 MW, costituito da moduli fotovoltaici sistemati su strutture metalliche monoassiali in acciaio (Tracker) fissate al terreno, ad inseguimento solare con asse di rotazione E-O nonché da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, da cabine per inverter e da altri componenti elettrici minori;
- un impianto agricolo biologico con coltivazione "a piena terra" che si realizzerà nelle aree non occupate dagli inseguitori, quindi sia lungo il perimetro dell'area di impianto sia lungo le interfile dell'impianto agro voltaico;
- un elettrodotto di collegamento, lungo circa 13 Km, realizzato tutto in interrato e sviluppato quasi interamente lungo la viabilità principale presente in loco. In particolare, esso percorrerà la S.S. 16 in direzione Ovest per circa 3,4 km fino allo svincolo con la S.P. 43 che imbrocherà e percorrerà per circa 6 km fino ad intersecare la S.S. 7. Proseguendo poi lungo la S.S. 7 per circa 600 m in direzione Brindisi, il tracciato del cavidotto imbrocherà infine una stradina interpoderale per circa 2,4 km e quindi, con un'ultima svolta a sx, connettersi in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/150/36 kV denominata "Brindisi Sud" (Fig. 1):



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 1 – Localizzazione generale dell' area d'intervento progettuale (in bianco) e del percorso del cavidotto (in rosso).

Descrizione sintetica dell'intervento

Secondo quanto relazionato dal Proponente, l'impianto denominato "ZECCA" è di tipo grid connected con tipologia di allaccio trifase in media tensione (MT) multi sezione e una potenza di picco pari a 12,373 MWp, prodotta da 23.128 pannelli fotovoltaici. Le principali componenti tecnologiche dell'impianto sono:

- n. 23.128 pannelli fotovoltaici (mod. Jinko Solar TR Bifacial 72M 535W) installati su strutture di sostegno in acciaio e assemblati in moduli semoventi per l'inseguimento solare (Tracker);
- n. 826 moduli FV da 28 pannelli ciascuno;
- n. 6 cabine di Campo (mod. SANTERNO SUNWAY: n. 5 da 1.995 W e n. 1 da 500 W);
- quadro di bassa tensione (BT) e servizi ausiliari;
- quadro di Media Tensione (MT);
- trasformatore BT/MT in bagno d'olio 0,69/30 kV;
- cabine elettriche collegate ad anello in entra-escei;
- cabina elettrica in cui saranno installati i quadri di MT ICS di arrivo linea e partenza della linea di connessione;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- viabilità interna a servizio dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT; aree di stoccaggio materiali;
- cavidotto interrato in MT (20 kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina di smistamento;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem o tramite comune linea telefonica;
- impianto agricolo previsto nei corridoi interfilari fotovoltaici (largh. max 9,40 m; largh. Spazio libero 4,66 m) con iniziale semina di un prato polifita, cui seguirà nel tempo la realizzazione di colture erbacee/cerealicole ad elevato grado di meccanizzazione, oppure colture ortive autunno-invernali, a seconda delle condizioni microclimatiche che si verranno a creare all'interno dell'impianto. Lungo la fascia perimetrale, invece, (sup. 1,60 Ha circa e lungh. 2.700 m) è prevista la piantumazione di filari di olivi (Leccino o FS17 - Favolosa), mandorli, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) ed essenze forestali soprattutto lungo il confine Nord dell'impianto, con prevalente finalità di schermatura visiva.

Inoltre è prevista l'installazione di impianti specifici (arnie) destinate all'apicoltura e alla produzione biologica di miele

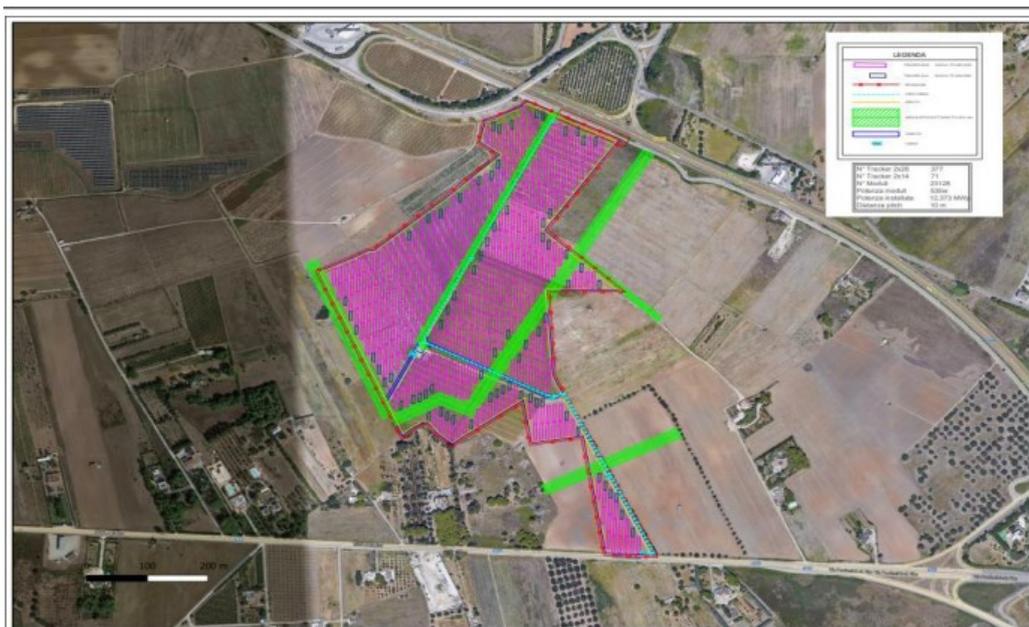


Fig. 2 – Area interessata dall'impianto agrivoltaico "ZECCA".

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area interessata dall'impianto agrivoltaico "ZECCA" risulta, in termini di superficie, **inquadrate in AREE IDONEE all'installazione di impianti F.E.R.** ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs. n. 199/2021 **lett. c-ter1 e c-ter2**, secondo le seguenti definizioni normative:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- aree agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- aree interne ad impianti industriali/stabilimenti nonché aree agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter 2**).

In particolare, quindi, si evidenzia quanto segue:

L'area di progetto, localizzata a distanze comprese fra 200÷700 m da n. 3 impianti fotovoltaici fra loro adiacenti e rilevati come già cantierizzati (SIT Puglia – Impianti FER DGR 2122), **risulta racchiusa solo parzialmente (64%) nel buffer di 500 m tracciato intorno ai suddetti impianti F.E.R.** (assimilabili a impianti produttivi). L'area occupata dalla restante parte dell'impianto può nondimeno considerarsi idonea ai sensi della **lett. c-quater**, non intercettando la fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali o dell'art. 136 del medesimo Codice.



Fig. 5 – Area d'intervento (in azzurro) ricadente solo parzialmente (64%) in AREE IDONEE racchiuse nel buffer di 500 m intorno ad impianti FER già cantierizzati.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi effettuata **non sono emerse incidenze vincolistiche dirette** a carico del sito progettuale né del tracciato del cavidotto di connessione alla RTN.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto agrivoltaico nel paesaggio e sul territorio**, di cui al **p.to 16 del D.M. 10-9-2010**, di seguito vengono esaminati alcuni requisiti considerati, in generale, come elementi positivi per la valutazione dei progetti:

1) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS), ma è evidenziata la sola conformità progettuale e impiantistica alle normative di riferimento CEI e UNI EN;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- 2) è stata considerata la valorizzazione dei potenziali energetici prodotti dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaiico "ZECCA", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO2 (Rel.01 Studio Fattibilità Ambientale);
- 3) è stato considerato e relazionato l'utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari Tracker a inseguimento solare disposte a file parallele, con distanze tra le stesse (9,4 m) sufficienti alla conduzione agronomica di colture (D.M. 10/9/2010 p.to 16.1 lett. c);
- 4) non è previsto l'uso di aree già degradate da attività antropiche (cave, discariche, siti industriali ecc.);
- 5) non è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrovoltaiico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio. Infatti la destinazione colturale dei corridoi interni fra i filari fotovoltaici verterà sull'uso di coltivazioni meccanizzate ad essenze erbacee/cerealicole o eventualmente orticole, mentre lungo il perimetro del recinto è stato previsto l'inserimento di piante di ulivo Xylella resistenti (cultivar Leccino o Favolosa), mandorlo, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) nonché di essenze forestali lungo il confine Nord dell'impianto, con chiara finalità di schermatura visiva e non a fini dell'allestimento di una reale e ben programmata produzione agricola;
- 6) non è stata prevista la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovative, per la gestione e sostenibilità dell'impianto agrovoltaiico ai fini di un migliore inserimento e armonizzazione dello stesso nel contesto agronomico e paesaggistico circostante;
- 7) non è stato considerato un programma di coinvolgimento/informazione della cittadinanza locale preventivo all'autorizzazione, né un progetto di formazione del personale e maestranze future;
- 8) l'impianto non contribuisce positivamente con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità. In particolare, non contribuisce con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4); l'area d'intervento ricade in quelle indicate per la produzione di Vini DOC A (Negroamaro Terra d'Otranto – D.M. 04/10/11), Vini DOC B (Brindisi – D.M. 29/07/11), Vini DOC Aleatico di Puglia D.M. 07/03/14 (SIT Puglia - ConsultazioneMappaVini).

AGRIVOLTAICO

Per quanto attiene la proposta di produzione agricola imprenditoriale dell'impianto "Agrivoltaiico", alla quale l'attività di produzione energetica da fonte rinnovabile deve essere necessariamente abbinata, il **Proponente delinea vari scenari colturali ma non un chiaro e ben definito progetto agronomico**. Manca un chiaro ed esaustivo progetto agronomico corredato da figure/immagini che evidenzino i sestri d'impianto delle piante utilizzate, l'esatta quantificazione delle aree destinate alle coltivazioni, gli eventuali sistemi tecnologici di controllo/monitoraggio dei parametri pedo-agrocolturali e meteorologici. Dalla documentazione specifica depositata (Rel.14 Piano Colturale Agrivoltaiico - Scs08 Srl - Brindisi - Zecca) si evincono solo alcune idee progettuali di seguito sintetizzate:

- nei corridoi interfilari fotovoltaici (largh. max 9,40 m; largh. spazio libero 4,66 m) è prevista l'iniziale semina di un prato polifita, cui seguirà nel tempo la realizzazione di colture erbacee/cerealicole ad elevato grado di meccanizzazione (foraggio, piante aromatiche/officinali e mellifere, leguminose); in alternativa, vengono proposte alcune colture ortive autunno-invernali (legumi, cime di rapa, cavolo) a seconda delle condizioni microclimatiche (non monitorate) presenti all'interno dell'impianto;
- lungo la fascia perimetrale, (sup. 1,60 Ha circa e lungh. 2.700 m) è prevista la piantumazione di filari



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- di olivi (Leccino o FS17 - Favolosa), mandorli, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) ed essenze forestali (Lentisco, Prugnolo, Quercia, Carrubo) lungo il confine Nord dell'impianto, con evidente finalità di sola schermatura visiva dalla strada statale confinante E55 Bari-Brindisi;
- viene proposta l'installazione di impianti specifici (arnie) destinati all'apicoltura e alla produzione biologica di miele "millefiori", ma senza definirne il numero e la localizzazione precisa all'interno dell'impianto agrovoltaico;
 - viene ipotizzato, nei corridoi interfilarari fotovoltaici, l'utilizzo di colture definite "innovative" come quella di una tipologia di agrume detto "finger lime" o "caviale limone", suggerita dal Proponente come particolarmente idonea all'inserimento colturale nell'ambito dell'impianto fotovoltaico, ma anche in questo caso non viene definito nel dettaglio l'allestimento strutturale e la conseguente valutazione produttiva della proposta agronomica.

Infine, si evidenzia **che la Società proponente** SCS 08 S.r.l. di Monopoli (BA) (Cod. ATECO 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione) **non esplicita con chiarezza le eventuali modalità di gestione dei sopra descritti scenari agronomici**, se con contratto di affidamento d'incarico ad imprese terze per l'esecuzione di tutte le operazioni colturali e manutentive necessarie o se consorziandosi nel progetto con Imprenditori/Società Agricole specializzate e giuridicamente riconosciute, come suggerito dalle recenti Linee Guida (D.Lgs 199/21 parte II).